

## PUBBLICAZIONI

## SETTIMANALI!

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBONAMENTO  
PER TRIMESTREGenova . . . . . Ln. 2. 80  
Provincia (franco  
di Posta) . . . . . 4. 50Esce il Martedì, Giovedì e  
Sabato d'ogni settimana.Ogni trimestre forma un fa-  
scicolo, ogni annata un vol.!!Le inserzioni centesimi 20  
per linea.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Daanino, in Torino da Magnaghi, in Alessandria da Carlo Moretti, in Chiavari da G. B. Borzone, in Savona da Giac. Maranesi, e a tutti gli uffici Postali.

Le lettere, non che i buoni sulle R. Poste si dirigeranno franchi al Gerente del Giornale.

## AVVISO AGLI ABBUONATI

Essendo terminato l'abbonamento del secondo trimestre, i signori Abbuonati che volessero continuare, sono pregati a rinnovarlo secondo le nuove condizioni, cioè:

Per Genova . . . . . franchi 2. 80  
Per le Province (franco di posta) . . . . . 4. 50

## UN'ALTRA VITTIMA!

Indarno sotto questo titolo doloroso tenterebbe la *Strega* di muovere a riso i suoi lettori adoperando l'arguzia e la satira! L'Aretino ed il Berni non hanno ora per essa una frase, un pensiero; conven che la poverina con tutto il candore dell'anima sua, s'arrovelli e si sfoghi, e sgarci una volta quel velo che cela al popolo tante nequizie... Il Martirologio delle sgraziate vittime della Santa Bottega, del perdono papalino, e della carità Episcopale, tutti i giorni si aumenta di qualche cifra, fra i plausi e gli osanna della congrega Farisaica che agogna ansiosa il momento di rimettere in scena i padri inquisitori, di ristampare come nuovo statuto pei dilettissimi popoli, il *Manuale* del Sant'Uffizio... Seguitemi o lettori al Convento di San Nicola! In una cameruccia da cenobita, in un povero letto, fra i pianti e i singhiozzi degli amici, giace vicino a morte quel pio sacerdote che in pubblico circolo all'epoca della Santa Guerra, si toglieva le fibbie come ultima sua proprietà, e le donava a beneficio dei combattenti... Guardatelo attentamente... Travagliato da mille dolori, angustiato, perseguitato, dalla ferrea mano del Vescovo di Tortona, egli è rilegato in quest'asilo di penitenza che domani forse sarà la sua tomba, per non aver voluto piegare la fronte alle massime di una fazione Clericale, ne-

mica dell'Italia, nemica del popolo, e che osa chiamarsi Cattolica! Povero Montemanni! Basterebbe o lettori esser vicini al suo letto, ascoltare le sue parole nelle ore del delirio, per conoscere da qual morbo terribile sia affetto! Le persecuzioni, le minacce Sacerdotali hanno prostrato ed affralito il suo corpo... L'anima, quell'anima candidissima, della quale tante volte abbiamo sentiti gli energici sentimenti, i generosi impulsi, quantunque circondata da un corpo cadavere, nell'inferire del morbo si slancia generosa, e spiega arditamente quegli arcani, quei dolori, a sollievo dei quali sono inutili gli sforzi della Medica arte. Forse, mentre che la mia mano verga queste pagine di dolore il buon Sacerdote non è più Gioite o carnefici mitrati, che avvolti nella seta e nell'oro, fra la mollezza e la crapola vi annunziate seguaci di Cristo, rigeneratori della umanità... Gioite, suonate a festa le vostre campane, intonate l'Inno del rendimento di grazie! In Ungheria, a Roma, nelle Romagne si fucilano, si battono quei pochi Sacerdoti, Confessori della Religione di Cristo, Martiri della giustizia, e del popolo... In Piemonte dove non ancora sulle pubbliche piazze sono rizzate le forche, alzati i patiboli, si bandiscono, si cacciano, si rilegano quei pochissimi Ministri del Santuario, che appoggiati al Vangelo, ed alle leggi del Governo, osano predicare la causa comune, la libertà, l'eguaglianza cittadina! Gioite o nemici della umana semenza! Avvolgetevi rigogliosi in quelle tonache che grondano sangue e lagrime del povero! Circondatevi pure d'immense catere di satelliti, che col pugnale e col veleno seppero in altri tempi salvarvi da un pieno naufragio... La vostra sentenza è segnata nel libro di Dio per mano d'un popolo tiranneggiato e depresso! Guardate la vostra Roma dalla quale un giorno dettate gli oracoli della vostra perfidia, della vostra bar-

harie! Volgete lo sguardo sull'intera Italia della quale col Cristo alla mano faceste mercato! Il 1850 non è il Cinquecento! e ve lo dicono le vostre chiese deserte, i vostri altari abbandonati, e ve lo ripetono mille grida di uomini furibondi che hanno finalmente aperto gli occhi alla luce del sole... Fate cuore! i vostri nemici, o sono nel silenzio della tomba, o s'incamminano a questa per opera vostra a lunghi passi! Gioite... verrà forse un giorno in cui non avrete ad avversari che i soli cadaveri, che le consumate ossa delle vostre vittime! Ed allora? Allora appunto sorgerà gigante quella vendetta che non ha d'uopo della mano dell'uomo per essere compita!

## LA STREGA

PER LA GRAZIA DI BELZEBU', COMMISSARIA STRAORDINARIA DELLA GRAN CORTE INFERNALE, INCARICATA PER INTERIM DELLA POLIZIA ECC. ECC.

Considerando che la libertà della stampa quantunque scritta nello Statuto, è segnata con inchiostro che non si vede;

Considerando che la libertà individuale e la inviolabilità di domicilio, sono cose affatto contrarie allo spirito di cavalleria;

Considerando la legge naturale, che concede ai potenti di bastonare, di malmenare i deboli;

Vista l'assolutoria emanata dal Tribunale di Prima Cognizione di Genova nel Processo contro i R. Bersaglieri. Visto l'articolo 27 dell'attuale Costituzione napoletana;

ORDINA QUANTO SEGUE:

Art. 1.º Gli scrittori di qualunque siasi giornale procureranno di vestire abiti impenetrabili al bastone ed alla frusta.

Art. 2.º Le porte delle stamperie democratiche saranno chiuse a doppio cancello di ferro, e saranno da qui in avanti munite di chiavistelli inglesi.

Art. 3.º Qualunque individuo che si crederà ingiuriato da un Giornale potrà dentro il limite di tre giorni farsi giustizia da sè medesimo col *moderamine* però *inculpatae tutelae*, il quale potrà estendersi alle due prime bastonate, ovvero a due semplici graffiature di coltello...

Art. 4.º Tutti i singoli corpi d'armata saranno intangibili, e nel caso che venissero lesi, potranno erigersi in Consiglio di Guerra e giudicare a tamburo battente, ovvero a tromba sonante, i contravventori al presente articolo...

Art. 5.º Il Governo di Belzebù, garantisce i *cadaveri* non *gl'individui*... Le *mura* e non i *mobili*, le *brache* e non la *borsa*. Chi si lascia ammazzare è bene ammazzato.

Art. 6.º Tutte le durlindane dello Stato sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.

Segnata LA STREGA.

## UN APOLOGO

Una volta c'era (non vi sgomentate del principio un po' prosaico, perchè già le favole cominciano tutte così) una volta c'era un asino il quale aveva

sulle spalle un gran peso, un peso enorme, proprio come quello del Processo della *Strega* coi R. Bersaglieri. Quest'asino era assai fievole, delicato ed aveva per giunta un'acutissima spina in un piede, e trafe-lava e sbuffava come un toro, sotto quel carico di tanto superiore alle sue forze. Chiamò quindi in suo soccorso un'altro asino più *grosso*, robusto e ben tarchiato, e gli disse: « amico, vedi... io non ci posso reggere... sobbarcati un po' tu a questo peso, che per me è troppo grave... vedi.. Il mio mulattiere saprà bene caricarmi d'una soma più conveniente alla mia fisica complessione » e gli rovesciava sopra il suo pesante fardello, il Mulattiere grande come un Catalano, col naso lungo lungo come Lamarmora (dico così per farmi intendere), udiva ed osservava tutto con compiacenza, e volendo aderire al desiderio dei due asini, caricava sul primo un peso più leggiero, per esempio come il processo della *Strega*, coll'indendente e col Da Gavenola, e si metteva in groppa all'altro onde averlo più docile ai suoi desiderj. Così ciascheduno dei due asini giungeva alla sua meta, senza restar schiacciato sotto il peso soverchiante. Il primo quantunque da principio fosse molto addietro, trovandosi alleggerito prevenne l'altro di tre giorni, e ricevette le congratulazioni di tutti i gonzi. L'altro andò a bell'agio senza sconciarsi, e vi arrivò tre giorni dopo, mangiò molta biava, ottenne la promessa di poterne mangiare molta di più, ed ottenne gli applausi... del Mulattiere. Avete capito? La moralità dell'apologo trovatela voi se sapete, perchè io non voglio spiegarvelo.

## LISTINO COMMERCIALE

Il giorno 23 corrente vi fu gran concorso di bastimenti nel nostro Porto, per l'affluenza dei curiosi al Dibattimento della *Strega*, senonchè il Corpo delle Reali Filuche essendosi ancorato all'imboccatura, impedì l'ingresso a moltissimi producendo urti ed investimenti *con rottura*. I legni *regi* però entrarono liberamente malgrado l'angustia del luogo e non soffersero danno. I soli legni democratici fecero *avarie* di qualche importanza. I Capitani però non si dispongono a domandare indennità di sorta, perchè il Comandante del Porto risponderrebbe subito che si tratta di *forza maggiore*, e avrebbe ragione.

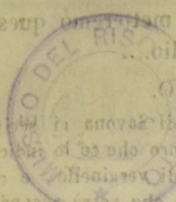
### ARRIVI DI MARE

*Da Sumatra*. Brigantino il *Brama*, con bandiera turca, Capitano Zino, carico di bonzi, pepe e fiaschi per la Curia di Genova, con pacchi 100 *Cantaridi* per vescicanti ed altri nsi, all'ordine d'una società di Parrochi, con sacchi 6 noci moscate, garofani, cannella ed altre droghe eccitanti, per d'Azeglio al Teatro Regio. 900 bottiglie di vini *spiritosi* pei frati di San Nicola e loro *ospiti*.

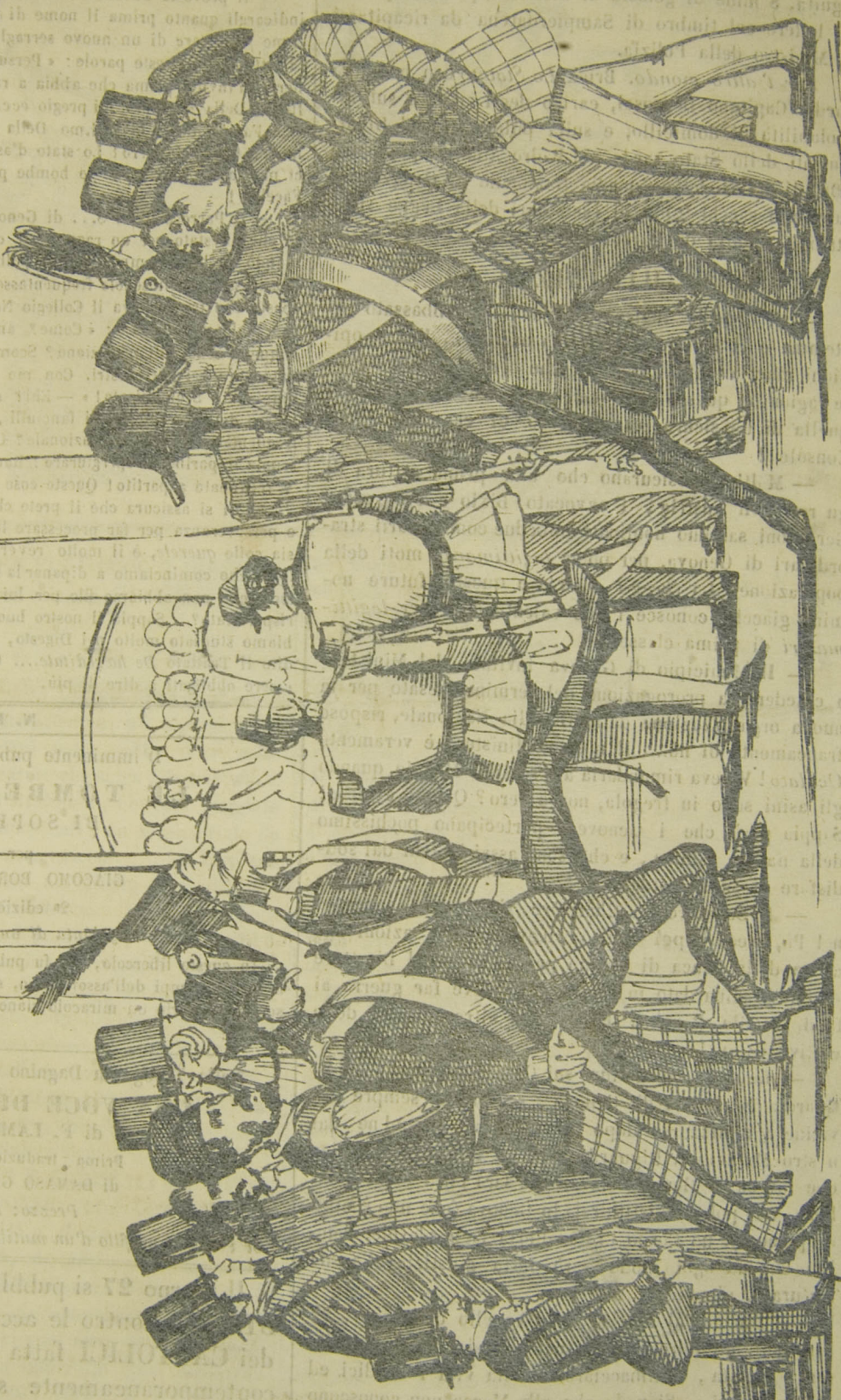
### PARTENZE

*Per Cadice*. Nave l'*Isabella*, con bandiera spagnuola, Capitano Narvaez, carica di uccelli volanti e non volanti, di bipedi, di quadrupedi e d'altre bestie per la Corte di Madrid, con casse 600 ottavini, pifferi e fischietti per le truppe spagnuole reduci dalla spedizione d'Italia.

*Per Venezia*. Brigantino L'*Amnistia*, Capitano Albini, carico di sego per l'Imperiale Reale presidio



**Scene Cinesi**



*[Faded background text from the reverse side of the page, including fragments like 'Il governo Facelli della diocesi...', 'condizioni quanto prima...', 'il Collegio Nazareno...', 'CICCO BORGOZOVO...', 'OGGI DI PRIGIONE...', and 'TIPOGRAFIA BARKINO...']*

di Venezia, con molti barili di polvere per salutare la bandiera austriaca.

Per la Mecca. Leudò *La Spia*, capitano *Ipo rate*, carico di Lombardi emigrati per l'Ambasciatore Austriaco, con 200 car ti d'invidia, 6 sacchi di malignità, 8 mine di gelosia di mestiere, più 400 pacchi di lettere col timbro di Sampierdarena da ricapitarsi al Ministro della Polizia.

Per l'altro mondo. Brick *Lo Statuto* con bandiera sarda. Capitano Degrossi, carico degli articoli sull'inviolabilità di domicilio, e sulla pubblicità dei Dibattimenti dello Stato sardo pel Padre Adamo, più casse 800 di divise della Guardia Nazionale di Genova tarlate, più sacchi 2000 di esemplari della Legge sulla stampa redatta da Pareto e Ricci.

## GHIRIBIZZI

— Il Console inglese a Milano ha abbassato lo stemma e la bandiera della sua nazione... Fra le opinioni marziali più probabili che cercano di spiegare le ragioni di questo *abbassamento* ottiene maggior fede quella di un sicuro cangiamento di casa del signor Console!!

— Molti ci assicurano che alla prima rottura di guerra coll'Austria, l'avvocato Bixio e l'avvocato Gervasoni saranno nominati ambedue commissarii straordinari di Genova, per poter *legittimare* i moti della popolazione! La *Strega* plaude a queste future nomine giacchè conosce i due valentuomini per *legittimatori* di prima classe..

— Il Municipio di Genova invitato dal Ministero a chiedere la prorogazione del termine fissato per la nuova organizzazione della Guardia Nazionale, rispose francamente di no... Il nostro Ministero è veramente *Oculato!* Voleva rimandarla al prossimo Maggio, quando gli asini sono in fregola, non è vero? Quanto è furbo! Sappia però che i Genovesi partecipano pochissimo della natura asinina, e che sono assai lontani dal soddisfare ai suoi desiderj.

— Il Senatore La Charrière fu trovato annegato nel Po, credesi, pel danno ricevuto sulle azioni che aveva della Banca di Torino per la fuga del Direttore di quella. Guardate mò se non si deve far guerra ai fondi e alle Banche? Eccovi un'altra vittima delle cattive azioni!

— Le nostre congetture sui Comandanti della nuova Guardia Nazionale di Genova, sembrano sempre più vicine a realizzarsi dopo la vigorosa attitudine dal nostro Municipio. Riguardo però all'Avv. *Digio* si dice che invece di Gen. di Cavalleria sarà fatto Capo Tamburo, non potendo istituirsi in Genova (che non è città di pianura), un Corpo di Cavalleria riguardevole. Sembra che ad ogni modo sarà fatta giustizia alla sua statura... gigantesca...

— Dinanzi al Magistrato d'Appello di Torino, 17 assassini, all'udire la loro sentenza, si ribellarono alla forza armata, e minacciarono della vita i Giudici ed i Carabinieri... Si vede che alla Mecca non conoscono tutte le precauzioni da adoperarsi in tali casi, come si conoscono a Genova. Se tenessero il modo dei nostri Tribunali, gli accusati e gli spettatori non arriverebbero mai al numero di 17, o resterebbero tal-

mente pigiati che non potrebbero sfazar mai le mani per offendere... ma già la Legge dice che i Dibattimenti saranno pubblici... basta... metteremo quest'articolo coll'Inviolabilità di domicilio...

## PÖZZO NERO.

— Il prevosto Facelli della diocesi di Savona ci scrive di indicargli quanto prima il nome di coloro che se lo indicano come *fondatore* di un nuovo serraglio di verginelle, e chiude la lettera con queste parole: «Persuaso che vorrà accondiscendere all'invito, prima che abbia a raccomandarmi al mio amico Ill.º Della Marmora, mi pregio ecc. ecc.» Corpo d'una bomba! Don Facelli amico dell'ill.º Della Marmora! Povera *Strega!* mi sta fresca davvero! Lo stato d'assedio l'ha già provato, non ci mancano proprio che le bombe per intercessione di un Don Facelli!!

— il Parroco di S. S... di Genova essendo richiesto di non so che attestato per un ragazzo di condizione civile, gli domandò da buon commissario di polizia dove andasse, con chi bazzicasse, quali scuole frequentasse. Al che avendo quegli risposto che frequentava il Collegio Nazionale, il parroco riprese con piglio di basilisco: «Come? andate al Collegio Nazionale? a quella scuola di perdizione? Scomunicato! Scomunicato! Andate pure pei fatti vostri. Con me non c'è da far nulla. Scomunicato! Scomunicato!» — Ehi! signor prevosto! siete così tenero dell'educazione dei fanciulli, che li scomunicate perchè frequentano il Collegio Nazionale? Credete forse che a quelle scuole imparino a spergiarare? Racchetatevi, caro mio, voi v'ingannato a partito! Queste cose s'imparano in altre scuole...

— Ci si assicura che il prete che si adoperò con più zelo e perseveranza per far processare la *Strega*, sia coi *consulti*, sia colle *querelle*, è il molto reverendo Z..... Che? Vuol egli forse che cominciamo a dipanar la matassa anche per lui? Credo forse che non abbiamo filo per lui, perchè finora l'abbiamo risparmiato?... Sappia il nostro buon unto del Signore che abbiamo studiato molto nel Digesto, e che conosciamo a menadito il Trattato *De hereditate*.... Ci capisce? Non vorremmo essere obbligati a dire di più.

N. DAGNINO Gerente.

D'imminente pubblicazione.

## LE TOMBE REALI DI SOPERGA

per  
GIACOMO BORGONOVO

2ª edizione

coll'aggiunta di una Prefazione.

In questo libricolo, che fu pubblicato per la prima volta nei beati tempi dell'assolutismo, si vedranno alcuni squarci che sembra proprio un miracolo siano sfuggiti alla Revisione d'allora!!!

Nella Tipografia Dagnino è uscito l'opuscolo:

## UNA VOCE DI PRIGIONE

di F. LAMENNAIS

Prima traduzione italiana  
di DAMASO GAGLIARDI

Prezzo: L. 1.

Si vende a profitto d'un mutilato nelle vicende d'Italia.

Il giorno 27 si pubblicherà la difesa della *STREGA* contro le accuse dell'Intendente e dei *CATTOLICI* fatta dall'Avv. Canale, e contemporaneamente sarà data in luce la Sentenza della *STREGA* nel suo Processo contro i R. Bersaglieri.

TIPOGRAFIA DAGNINO.